

A che punto

Sono?



il capitello



La Spiga
EDIZIONI

PRONTI PER LA CLASSE 4^a?

PER IL **RECUPERO** E IL **RIPASSO** DEI CONTENUTI E DELLE **ABILITÀ LINGUISTICHE**

LEGGO E COMPRENDO

- 2 Faccio il punto • Riparto con il 
- 4 L'avventura di Pino nel mare blu
- 5 Passeggiata nel parco
- 6 I «bromboli» della notte
- 8 La grotta verde
- 10 Un ruggito nel cielo

ANALIZZO IL TESTO

- 12 Faccio il punto • Riparto con il 
- 14 Un incontro straordinario
- 15 **MAPPA DEL RACCONTO REALISTICO**
- 16 Una piccola principessa coraggiosa
- 17 **MAPPA DELLA FIABA**
- 18 Amici per la pelle
- 19 **MAPPA DELLA FAVOLA**
- 20 In principio...
- 21 **MAPPA DEL MITO**
- 22 Ti presento Briciola!
- 23 **MAPPA DEL TESTO DESCRITTIVO**
- 24 Un microscopico guerriero
- 25 **MAPPA DEL TESTO POETICO**
- 26 Il delfino
- 27 **MAPPA DEL TESTO ESPOSITIVO**

SCRIVO E RIASSUMO

- 28 Faccio il punto • Riparto con il 
- 30 Pomeriggio in bicicletta
- 31 Primo giorno di scuola
- 32 Paesaggio da cartolina
- 33 La descrizione di una persona
- 34 La mia poesia
- 35 Un nuovo stile di vita
- 36 La leggenda del monte Cervino

RIFLETTO SULLA LINGUA

- 38 Faccio il punto • Riparto con il 
- 40 ARTICOLI e NOMI
- 41 AGGETTIVI QUALIFICATIVI
- 42 I TEMPI DEI VERBI
- 43 AL PASSATO
- 43 AL FUTURO
- 44 LA FRASE MINIMA
- 45 SOGGETTO E PREDICATO
- 46 SUONI DIFFICILI
- 47 H, apostrofo, accento

48 **IO MI VALUTO COSÌ!**

Faccio il punto

Ricordate **COME SI COMPRENDE UN TESTO?**
Svolgete il quiz e fate centro!



▶ Leggo il **TITOLO** e
osservo le **IMMAGINI**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



▶ Cerco nel testo: la **RISPOSTA**
è scritta proprio lì!

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.

LEGGO e

Riparto con il Quiz-Test



▶ Salgo e scendo nel testo, cerco gli **INDIZI** e scopro la risposta nascosta.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



COMPRENDO



▶ Leggo prima e dopo la **PAROLA NUOVA** e scopro il significato.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.

Che tipo di lettrice/lettore sei?

- Hai risposto...
- **SEMPRE 4 volte:** sei una lettrice/un lettore **AL TOP!**
- **2-3 volte:** sei una lettrice/un lettore **IN GAMBA!**
- **0-1 volta:** sei una lettrice/un lettore **IN ERBA!**

Gira la pagina e svolgi le attività di LETTURA e COMPrensione!

L'avventura di Pino nel mare blu

un aiutino per te

Il **titolo** di un racconto ti può aiutare a prevedere il **contenuto**, cioè **che cosa** leggerai.

- Leggi il **titolo**, rispondi alle **domande** sul quaderno e formula le tue ipotesi.
 - **Dove** si svolgeranno i fatti?
 - **Chi** sarà il protagonista?
 - **Che cosa** succederà?

Non appena arriva l'estate, Pino va sulla scogliera a guardare il mare e a sognare. E mentre sogna con gli occhi nell'acqua, ogni volta Pino si spinge più vicino al mare. Ma un giorno, proprio mentre è in cima a uno scoglio, all'improvviso un'onda gigantesca lo cattura!

Pino viene come risucchiato dal fondo del mare. Sviene. Quando si risveglia, non vede che occhi intorno a sé.

Dalla sua bocca escono delle bollicine e lui riesce a respirare! È leggero, si muove sott'acqua come non avesse mai fatto altro. Un delfino sembra invitarlo a risalire, ma lui non può, non vuole. Continua a nuotare verso il blu quasi nero.

Poi vede una grotta, entra, nuota, guarda, tocca, ascolta... Ma... Qualcosa si muove... potrebbe essere... Uno squalo! Subito Pino nuota veloce su, verso l'acqua azzurra e, mentre sale veloce, una rete si chiude all'improvviso.

Le voci dei pescatori sono forti, urlano, lo toccano.

L'aria asciutta piace a Pino e capisce che la sua avventura è finita.

Lucia Scudieri, *L'amico del mare*, Color Edizioni



● Rispondi con X.

- Le tue ipotesi erano: esatte. in parte giuste. sbagliate.

IO MI VALUTO!

So fare ipotesi e anticipare i fatti così:



Passeggiata nel parco

La **lettura veloce** aiuta a capire **di che cosa si parla**, cioè qual è l'**idea centrale** del testo.

- Fai una **lettura veloce** e cerca di capire qual è l'**idea centrale**.

un aiutino per te

Siamo entrate a Hyde Park da un grande cancello e, dopo aver percorso una serie di vialetti, i rumori del traffico sono scomparsi.

– Che pace! Che tranquillità! – ha esclamato Stefi. Tu non ti senti rinascere? Io sì. Non sapevo cosa rispondere a Stefi e ho cominciato a guardarmi intorno.

Vastissimi prati, alberi enormi e, in lontananza, un bel laghetto nel quale scivolavano anatre e germani reali. Molta gente leggeva seduta sui prati, altri si erano allungati sugli asciugamani per prendere il sole, i bambini più piccoli si rincorrevano. Il cielo era limpido e il sole caldo splendeva su tutto il parco.

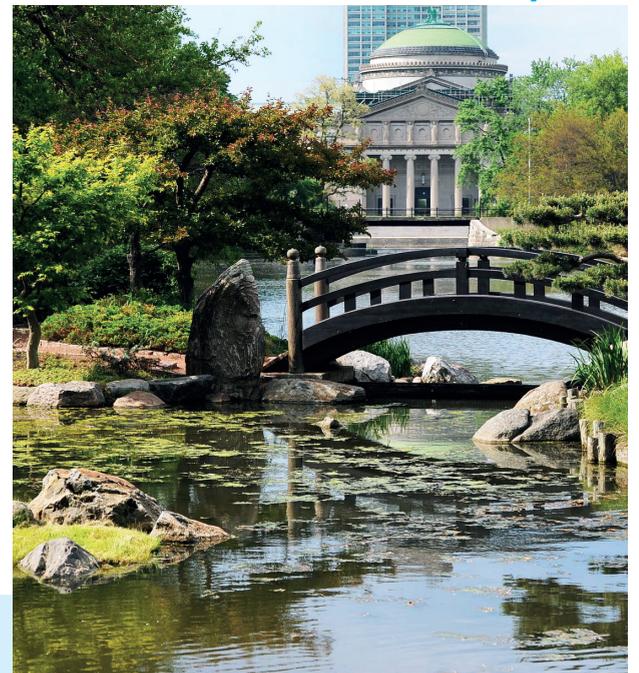
– È una giornata splendida! – ha detto Stefi. E io ho gridato: – Guarda, due scoiattoli! Non sembravano per niente spaventati dalla gente che affollava il parco. Salivano, scendevano dagli alberi facendo gli acrobati da un ramo all'altro. Per la prima volta ne vedevo due da vicino e non credevo ai miei occhi.

– Ce ne sono tantissimi – mi ha detto Stefi. – Un'altra scoperta da annotare sul tuo taccuino. A proposito, a che punto sei?

– L'ho riempito quasi per metà. Vuoi leggerlo?

– No, non voglio mettere il naso in cose personali. Io vado su quella panchina a prendere un po' di sole. Tu, però, se vuoi, puoi continuare a fare nuove scoperte. Buona passeggiata!

Angelo Petrosino, *In viaggio con Valentina*, Piemonte



● Rispondi con X.

– Di che cosa si parla nel testo?

- Chi racconta fa una bella scoperta: per la prima volta vede da vicino due scoiattoli.
- Chi racconta e la sua amica Stefi trascorrono una bella giornata nel parco.
- Gli scoiattoli saltano da un ramo all'altro degli alberi di Hyde Park.

IO MI VALUTO!

So leggere velocemente per capire l'idea centrale così:



I «bromboli» della notte

un aiutino per te

- Leggi con attenzione, perché le **risposte** alle domande al fondo del testo **sono scritte nel testo**: sono **informazioni esplicite**.

- Stanotte non voglio dormire nella mia cameretta - annunciò Emma.
- Perché no? - chiese suo fratello Zaccaria. - Per il disordine?
- No - disse Emma. - Per i bromboli della notte.
- Che cosa sono i bromboli della notte? - chiese Zaccaria.
- Possono essere cose pelose con le zampe, che vivono nell'armadio, oppure ombre paffute negli angoli della stanza... magari braccia che vivono sotto il letto e si allungano per afferrarti quando ci entri dentro.
- E dove pensi di dormire? - chiese allora Zaccaria.
- In giardino - disse Emma. - Sotto la tenda.
- Ma non avrai paura? - chiese lo zio Elliot entrando nella stanza.
- Non dormirò sola, ci sarà Wayne, il mio cagnolino - lo rassicurò Emma.

Andarono tutti in garage a cercare la tenda.

Quando la trovarono, Zaccaria e zio Elliot la trascinarono fuori e la montarono in mezzo al giardino.

Finalmente venne la notte ed Emma andò nella tenda con tutte le sue cose: il sacco a pelo, il cuscino, la sua lampada a batteria, le matite, le penne, la carta da lettere, un po' di libri, due ciambelle con la marmellata, cucinate da zia Evelina, il suo cactus Eleonora e Wayne, naturalmente.

Il cagnolino si addormentò subito.

Emma, invece, finì il capitolo del suo libro, mangiò metà di una ciambella, guardò un po' le stelle e pian piano chiuse gli occhi.

A un certo punto...

- Emma? Ti sei già addormentata? - le chiede Zaccaria con il suo sacco a pelo. E aggiunge:
- Non volevo svegliarti: vorrei dormire nella tenda con te.





– Va bene – disse Emma. – Entra, ti facciamo un po' di posto.

Si stavano quasi addormentando quando...

– Emma? – Era zia Evelina con un thermos in mano. – Ho pensato che forse ti sentivi sola e che avresti potuto avere sete. Ti ho portato della cioccolata calda.

Emma sorrise e disse: – C'è anche Zaccaria, entra pure.

Emma prese un po' di cioccolata e guardò zia Evelina mentre si addormentava. Più tardi...

– Pssst! Emma? Va tutto bene? – bisbigliò lo zio scavalcando Zaccaria e spostando la coda di Wayne.

Tutti insieme si misero a guardare le stelle che si vedevano dall'apertura della tenda. Poi Emma si girò su un fianco e pensò che ormai nella tenda non c'era più posto per nessuno, neppure per i bromboli della notte.

Patricia McLachlan, *Sette baci ogni mattina*, Mondadori

● **Sottolinea le risposte nel testo.**

- Che cosa sono i « bromboli » della notte?
- Dove vuole andare a dormire Emma?
- Chi è il primo personaggio che seguirà Emma e il cagnolino Wayne?
- Chi porta la cioccolata calda alla bambina?
- Come finisce la storia?

○ **IO MI VALUTO!**

- So individuare le informazioni chiaramente scritte nel testo così:



La grotta verde



- Questo racconto è incompleto. Prova a immaginare quali parti, segnalate dai puntini, mancano: sono **informazioni nascoste**.

Stefania e io abbiamo un desiderio segreto: ci piacerebbe provare a diventare degli alberi. Io sono molto affezionato a un salice del mio giardino.

.....

È il mio nascondiglio e lì sto proprio bene. Con Stefi e Nicola ci sediamo spesso nella grotta verde e parliamo dei nostri segreti.

- Sarebbe bello essere un albero - ha detto un giorno Stefania.
- Già, ma come facciamo? -. Eravamo un po' incerti.
- È facile, ci seminiamo! - ha risposto lei.
- E come? Non abbiamo le radici!
- Si fa così! Scaviamo un buco per terra, ci mettiamo dentro i piedi, li innaffiamo e aspettiamo... qualcosa succederà!

.....

Sentivo i piedi umidi, ma stavo bene perché la terra era tiepida. Siamo stati là un bel po', ma non succedeva niente. Stefania era fiduciosa e continuava a innaffiarsi i piedi. Io cominciavo ad aver fame, poi Nicola ha detto: - Forse bisogna innaffiarci la testa, non i piedi. Se dalla testa nascono i pensieri, nasceranno le foglie! -. Nicola aveva ragione!

.....

In quel momento è arrivata la mia mamma.

- Federico, dove siete?
- Siamo qui...
- Qui dove?
- Sotto il salice...



.....

 Noi, con i piedi sottoterra e la testa bagnata fradicia, stavamo zitti.

– È un gioco nuovo? – ha chiesto lei.

– Vogliamo diventare alberi, signora Anna.

– Proverete ancora domani, adesso è ora di rientrare, comincia a far freddo.

La mattina mi sono svegliato presto, ero ancora in pigiama e sono corso a vedere le buche che avevamo scavato il giorno prima. Vicino al tronco, proprio dove noi ci eravamo seminati, c'erano tre piccole piantine.

.....

Così ho capito che i tre alberi bambini siamo noi e lui li ha fatti nascere perché sa che gli vogliamo bene.

Nadia Bellini, *Il mondo di Federico*, Raffaello Editrice



● **Scrivi le parti del testo che trovi qui al posto giusto sui puntini.**

- I rami si sono mossi ed è apparsa la mamma che ci ha guardato attentamente.
- Quando sono stanco o triste, mi nascondo sotto i suoi rami e mi sembra di essere in una grotta tutta verde.
- Abbiamo preso l'innaffiatoio e ci siamo fatti una bella doccia.
- Il salice ha allungato i rami e mi ha fatto una carezza sulla testa.
- Abbiamo preso una paletta e ci siamo «seminati» vicino al salice, sotto la grotta verde.

IO MI VALUTO!

So individuare le informazioni nascoste nel testo così:



Un ruggito nel cielo

un aiutino per te

- Scopri il **significato delle parole** evidenziate così...
- Immagina di guardare le parole con una lente d'ingrandimento: come (da quali **parti**) sono formate?
- Leggi le parole che vengono prima e quelle che vengono dopo, cioè rifletti sulla **frase** in cui si trovano.

Franky, Jenny e Luna sono in vacanza al mare. Franky e Jenny sono fratelli, Luna è una loro compagna di giochi. Quel pomeriggio il sole è caldo e brilla sull'acqua azzurra. La sabbia brucia i piedi e i bambini si divertono a saltare, a correre qua e là e a nascondersi tra i cespugli. Poi si rinfrescano piedi e gambe nella spuma che bagna la riva, e passano il tempo cercando conchiglie. A Franky piace moltissimo collezionarle e parlare con loro. Qui le conchiglie mandano un forte odore di **salsedine** e sono grandi chiacchierone. All'improvviso appare un gigantesco nuvolone scuro come un malvagio mostro di quei film dell'orrore che ormai non fanno più paura a nessuno. Poi un lampo e un tuono che **lacera** il cielo con il suo **ruggito**. I tre bambini corrono a ripararsi sotto il portico di casa, guardano **estasiati** il cielo **squarciato** dalla pioggia, il grigio argentato del mare e ascoltano il mormorio del vento. L'acquazzone dura un'ora e poi smette di colpo. Il cielo ritorna chiaro e limpido e regala ai bambini uno splendido arcobaleno. Ora, sdraiati nelle amache del portico, i bambini dormono profondamente e sognano.



Franky sogna di correre in monopattino lungo l'arcobaleno.

Jenny sogna di trovarsi a una festa a cui partecipano tanti bambini di tutte le parti del mondo, e poi luci, colori e giocattoli...

Luna, nel suo sogno, invece, riceve un paio di magnifici orecchini fatti con luce di stelle!

È davvero felice per quel regalo e lei sa bene che i regali bisogna saperli apprezzare.

Il sole adesso è di nuovo rosso e illumina il viso dei tre bambini che sbattono le palpebre, sbadigliano e, alla fine, si svegliano dai loro bellissimi sogni avventurosi.

Zoe Valdés, *Gli orecchini della luna*, Mondadori

● Rispondi con **X** e sui puntini.

– Osserva la parola **salsedine**. Quale altra parola nascosta contiene?

Duna. Sale. Salsiccia.

– Quindi **salsedine** significa: il che rimane sulle conchiglie.

– La parola **ruggito** vuol dire che c'è un leone nel cielo?

– No. La parola **ruggito** significa che il forte rumore del tuono sembra il di un che **lacera**, cioè strappa il cielo a brandelli, in tanti pezzi.

● Leggi le parole che vengono prima e quelle che vengono dopo **estasiati** e **squarciato** e rispondi con **X** alle seguenti domande.

– Che cosa provano i bambini nel vedere il cielo così nuvoloso?

Preoccupazione. Meraviglia.

– Perché il cielo è **squarciato**? Che cosa significa **squarciato**?

Colorato. Aperto, spaccato.



IO MI VALUTO!

So scoprire parole nuove così:



Faccio il punto

Ricordate **COME SI RICONOSCONO I DIVERSI TIPI DI TESTO?** Svolgete il quiz e fate centro!



Dopo la lettura del testo, mi chiedo qual è lo **SCOPO**, cioè perché il testo è stato scritto.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



ANALIZZO

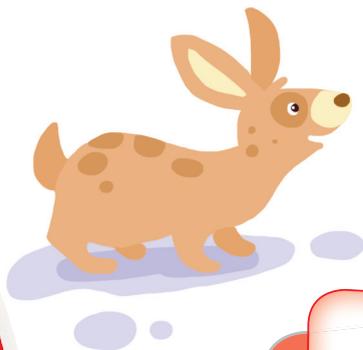
Se il testo è un **RACCONTO**, cerco di individuare subito **PERSONAGGI**, **LUOGO** e **TEMPO**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



▶ Se il testo mi fornisce **INFORMAZIONI**, cerco di capire **L'ARGOMENTO GENERALE**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



il TESTO

▶ Se il testo è una **POESIA**, mi lascio trasportare dalle **EMOZIONI**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



Che tipo di lettrice/lettore sei?

Hai risposto...

SEMPRE 4 volte: sei una lettrice/un lettore **AL TOP!**

2-3 volte: sei una lettrice/un lettore **IN GAMBA!**

0-1 volta: sei una lettrice/un lettore **IN ERBA!**

Gira la pagina per ripassare LE CARATTERISTICHE DEI TESTI!

Un incontro straordinario

un aiutino per te

Il **RACCONTO REALISTICO** è un **testo narrativo** che racconta vicende **reali** o **verosimili** (che potrebbero accadere).

● Leggi questo racconto realistico. Poi vai alla mappa!

È domenica ed è l'ultimo giorno dai nonni in Sicilia. Elisa, Paolo e Sara galleggiano in canoa a qualche metro dalla riva e remano, un colpo a destra, un colpo a sinistra, con l'intenzione di percorrere in orizzontale l'arco della caletta.

Poi, all'improvviso, un'onda più lunga delle altre li solleva e li fa scivolare dolcemente verso il mare.

– Attenzione! – avverte Elisa. – Ci siamo allontanati.

– Remiamo a destra, presto... – suggerisce Paolo.

Si alza anche il vento, che respinge le onde e porta la canoa al largo.

– È inutile remare verso la spiaggia! – urla Paolo. – Le onde sono sempre più alte.

– Noooo! – grida Sara.

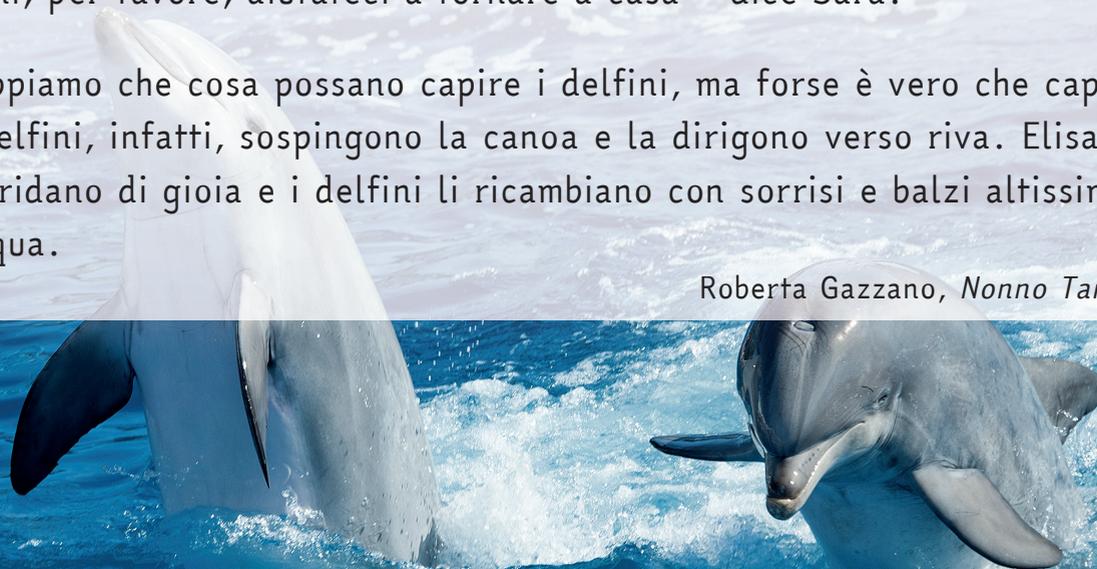
– Stai tranquilla, abbiamo i giubbotti – dice Elisa, per rassicurare sé stessa e la sorella. D'improvviso, il mare si calma. È in quel momento che la canoa ha un sobbalzo, come se qualcuno la sollevasse. Elisa, Paolo e Sara guardano nell'acqua, con il cuore che batte veloce, e vedono forme agili che scivolano via. Poi due musici appuntiti emergono, davanti ai loro occhi terrorizzati: le figure allungate si ergono per un istante fuori dall'acqua.

– I delfini! – urla Paolo.

– Delfini, per favore, aiutateci a tornare a casa – dice Sara.

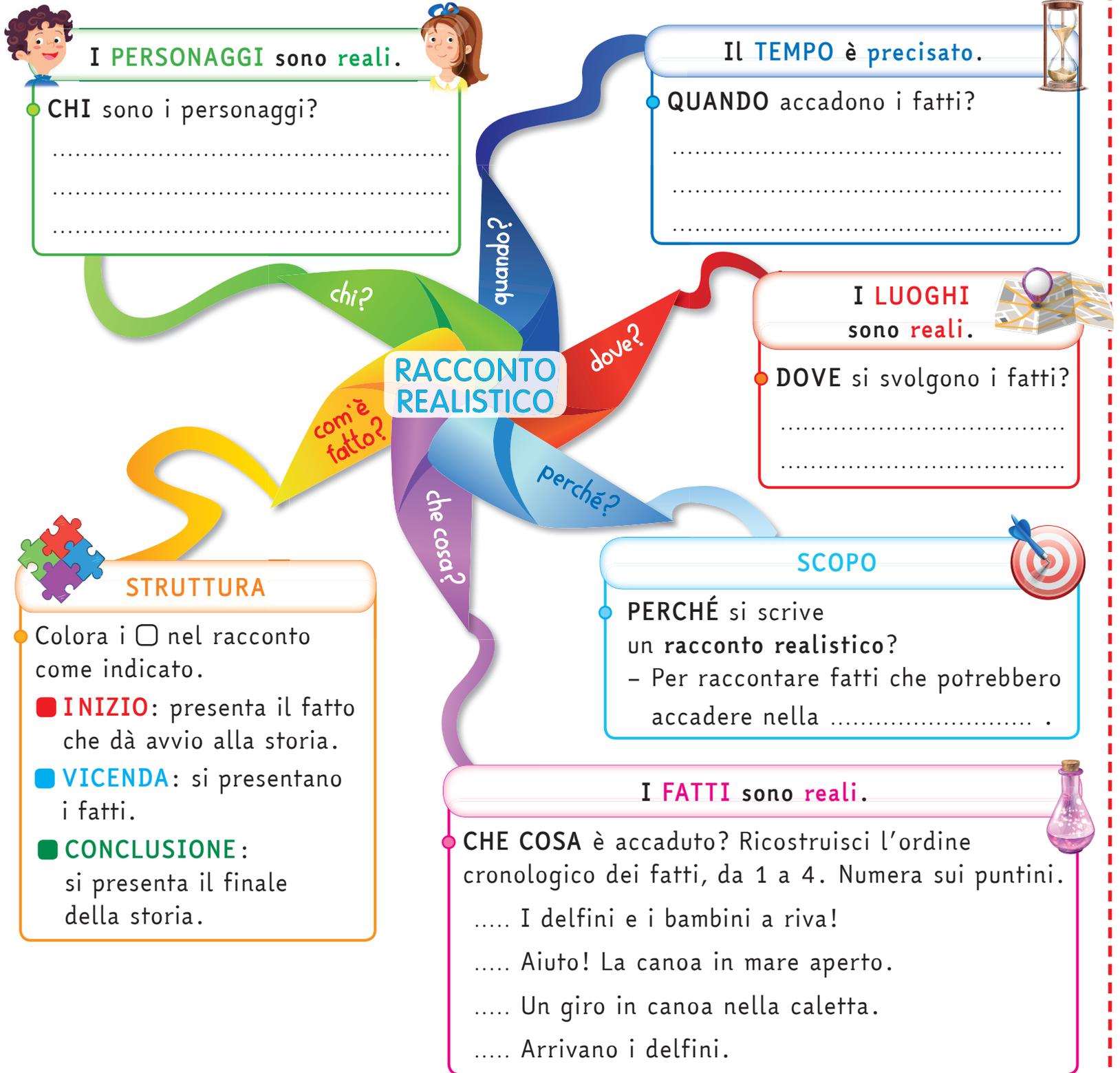
Non sappiamo che cosa possano capire i delfini, ma forse è vero che capiscono. I due delfini, infatti, sospingono la canoa e la dirigono verso riva. Elisa, Sara e Paolo gridano di gioia e i delfini li ricambiano con sorrisi e balzi altissimi fuori dall'acqua.

Roberta Gazzano, *Nonno Tano*, Piemme



MAPPA DEL RACCONTO REALISTICO

● Svolgi le attività e completa la **mappa con le caratteristiche del racconto realistico**: fai riferimento al racconto realistico che hai appena letto.



IO MI VALUTO!

So riconoscere le caratteristiche del racconto realistico così:



Una piccola principessa coraggiosa

un aiutino per te

La **FIABA** è un **testo narrativo fantastico**. I **personaggi** sono principi, principesse, orchi, draghi, fate, streghe...

I **fatti** si concludono con un lieto fine.

● Leggi questa fiaba. Poi vai alla mappa!



- C'era una volta una piccola principessa. Un giorno, la principessa Caterina (questo era il suo nome) andò a trovare la Regina Nonna e le chiese: – Perché sono così piccola e tutti mi prendono in giro? La Regina Nonna rispose: – Non preoccuparti. Anche tuo nonno era piccolo, ma ha combattuto contro tanti nemici. Per questo il nostro paese ora vive in pace.
- Voglio partire anch'io e fare grandi cose – esclamò la principessa Caterina. La Regina Nonna fu d'accordo e le diede un fagottino con quanto necessario per il viaggio: un arco e una freccia, nel caso in cui avesse incontrato un nemico, e tre caramelle al miele per i momenti neri. Poi le raddrizzò la coroncina sulla testa e Caterina s'incamminò.
- Dopo aver attraversato tre boschi, due montagne e un deserto, Caterina arrivò in un paese dove tutti gli abitanti stavano chiusi in casa per paura di un enorme drago. Ma Caterina non aveva paura neanche un po'.
- Mangiò le tre caramelle al miele e andò sulla montagna dove viveva il drago. Lanciò la sua piccola freccia che si conficcò precisa nella pancia del bestione.
- Ohi! Ohi! Che male alla pancia! – urlò il drago.
- La principessa allora gli si avvicinò e disse:
- Questa è una freccia piccola e fa un male piccolo, ma se darai ancora fastidio ai miei amici, tornerò con frecce grandi e un grande arco. Allora sentirai un male grande.
- Il drago scappò via, deciso a non farsi vedere mai più da quelle parti, mentre tutti gli abitanti del paese gridavano in coro:
- Brava, piccola principessa! Sei coraggiosa più di cento cavalieri!

Beatrice Masini, *Una principessa piccola così, ma...*, Edizioni Arka

MAPPA DELLA FIABA

- Svolgi le attività e completa la **mappa** con le **caratteristiche della fiaba**: fai riferimento a quella che hai appena letto.



I **PERSONAGGI** sono reali e fantastici con **poteri magici**.

- **CHI** sono i personaggi? Sottolineali nel testo.
 - Il **protagonista** è...
 - L'**antagonista** (nemico del protagonista) è...
 - L'**aiutante** del protagonista è...

Il **TEMPO** non è precisato.



- Quale **espressione** dà inizio alla fiaba e ci trasporta in un tempo lontano e non precisato?
.....

I **LUOGHI** sono **immaginari**.



- **DOVE** si svolgono i fatti?
.....
.....

FIABA

chi?

quando?

dove?

perché?

com'è fatto?

che cosa?

STRUTTURA

- Colora i nel racconto come indicato.
 - **INIZIO**: si presenta il **protagonista**.
 - **DIFFICOLTÀ**: compare l'**antagonista** e crea un **problema** al protagonista.
 - **SOLUZIONE**: si presentano gli **oggetti magici** spesso offerti dall'**aiutante**.
 - **CONCLUSIONE**: la storia termina con un **lieto fine**.

SCOPO



- **PERCHÉ** si scrive una **fiaba**?
 - Per raccontare fatti, non reali.

I **FATTI** sono **fantastici**.



- Sottolinea le risposte nel testo.
 - Perché la principessa decide di partire?
 - Quale **difficoltà** deve superare?
 - Quali **oggetti** aiutano la principessa?

IO MI VALUTO!

So riconoscere le caratteristiche della fiaba così:



Amici per la pelle

un aiutino per te

La **FAVOLA** è un **breve testo narrativo fantastico** che narra le avventure di **animali parlanti**, che si comportano come gli esseri umani. Lo **scopo** della favola è trasmettere un **insegnamento**, una **morale**.

● Leggi questa favola. Poi vai alla mappa!

Una colomba aveva l'abitudine di andare a dissetarsi all'acqua di un limpido ruscello.

Un giorno, una formica, che passava di lì, si sporse troppo verso l'acqua, perse l'equilibrio e vi cadde dentro. La colomba vide la formica che stava per annegare. Voleva aiutarla, ma come?

Prese un filo d'erba, lo gettò in acqua vicino alla formica che ci si aggrappò e riuscì a salirvi sopra.

Era finalmente salva.

Ma ecco un cacciatore passò di là.

Camminava senza far rumore, con il fucile in spalla.

Quando vide la colomba, prese bene la mira e...

La formica capì che cosa stava succedendo e, senza esitare, morsicò il cacciatore sul tallone.

– Ahi, che puntura! –
esclamò il cacciatore.

Fu così che abbassò
il fucile e la colomba
volò via.

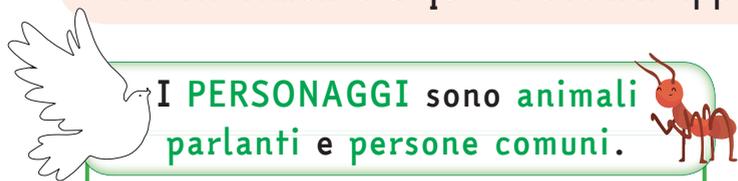
adattamento da Esopo



MAPPA DELLA FAVOLA

● Svolgi le attività e completa la **mappa con le caratteristiche della favola**: fai riferimento a quella che hai appena letto.

I PERSONAGGI sono **animali parlanti** e **persone comuni**.



- Rispondi con ✖.
- La **colomba** è: altruista. egoista. allegra.
 - La **formica** è: ingrata. riconoscente. sciocca.

IL TEMPO non è precisato.



- Rispondi con ✖.
- Riesci a capire in quale anno accade la vicenda? Sì. No.

I LUOGHI non sono precisati.



- Rispondi con ✖.
- Potrebbe esistere il paese della colomba e della formica? Sì. No.

FAVOLA



STRUTTURA

- Colora i nel racconto come indicato e rispondi sul quaderno e con ✖.
- **INIZIO**: quale fatto dà avvio alla favola?
 - **VICENDA**: che cosa potrebbe dire la formica alla colomba?
 - **CONCLUSIONE**: la conclusione ti sembra: giusta. ingiusta. tragica.

quando?

dove?

chi?

com'è fatto?

perché?

che cosa?

SCOPO



- **PERCHÉ** si scrive una favola?
- Per dare un agli esseri umani.

MORALE o insegnamento.



- Rispondi con ✖.
- Che cosa insegna questa favola? A essere più sinceri. Ad aiutarsi reciprocamente. A pensare alle conseguenze delle nostre azioni.

IO MI VALUTO!

So riconoscere le caratteristiche della favola così:



In principio...

un aiutino per te

Il **MITO** è un **testo narrativo fantastico** che spiega, attraverso la narrazione di **fatti fantastici**, **l'origine del mondo** e dei **fenomeni naturali**.

- Leggi questo mito. Poi vai alla mappa!

Nel tempo più lontano che ci sia, quando ancora non erano apparsi né il Sole né le stelle né la Terra, esisteva solo Luonnotar, la bella dea della Natura.

Un giorno, Luonnotar scese dal cielo, incominciò a vagare sul mare, poi si adagiò sulle onde e si addormentò.

Arrivò in volo un'aquila, vide il ginocchio della dea emergere dall'acqua, vi si posò e fece il nido. L'uccello depose sei uova d'oro e uno di ferro.

L'aquila cominciò così a covare le uova.

Dopo qualche giorno la dea sentì un forte calore al ginocchio, allora diede uno scossone e fece cadere le uova in mare. Le uova si ruppero.

Accadde allora una cosa meravigliosa: metà dei gusci delle uova d'oro si ingrandì, si distese e formò il cielo; l'altra metà diventò la Terra.

I rossi tuorli formarono il Sole e le stelle, il bianco diventò la Luna e i neri pezzetti dell'uovo di ferro diventarono nuvole del cielo.

Luonnotar allora toccò con le dita la terra molle e formò i monti e le valli.

Infine si adagiò al sole ad asciugare i capelli grondanti d'acqua e da essi nacquero laghi, fiumi e cascate argentee.

Ecco come nacque il mondo.

Mito finlandese



MAPPA DEL MITO

● Svolgi le attività e completa la **mappa con le caratteristiche del mito**: fai riferimento a quello che hai appena letto.



I **PERSONAGGI** sono **esseri dai poteri straordinari**.



- Rispondi con **X** e sui puntini.
- Qual è il personaggio che dà vita all'universo?
 - Una divinità con poteri magici.
 - Un'aquila soprannaturale.
- Qual è il suo nome?

.....

Il **TEMPO** non è **precisato**.



- Rispondi con **X**.
- Quando avvengono i fatti narrati?
 - Nel futuro.
 - Nel tempo delle origini del mondo.
 - Nell'anno 1000 a.C.

I **LUOGHI** non sono **precisati**.



● **DOVE** si svolgono i fatti?

.....
.....

MITO

SCOPO



● **PERCHÉ** si scrive un mito?

- Per spiegare l'.....
del



STRUTTURA

● Colora i nel racconto come indicato e rispondi a voce.

- **INIZIO**: chi esisteva all'inizio dei tempi?
- **VICENDA**: quali fatti straordinari accadono?
- **CONCLUSIONE**: che cosa ha origine?

I **FATTI** sono **fantastici**.



- Completa le frasi sul quaderno.
- In tempi antichissimi esisteva...
- Un giorno la dea... - Arrivò un'aquila che...
- Poi Luonnotar si mosse... - Dai gusci si formarono...
- I rossi d'uovo originarono... mentre il bianco creò...
- Pezzetti di guscio dell'uovo di ferro formarono...
- Luonnotar toccò... - Infine ella...

IO MI VALUTO!

So riconoscere le caratteristiche del mito così:



Ti presento Briciola!



Il **TESTO DESCRITTIVO** spiega con le parole **com'è fatto** un **luogo** o un **ambiente**, un **oggetto**, un **animale** o una **persona**.

- Leggi questo testo descrittivo. Poi vai alla mappa!

Federica in classe racconta che sua zia Poppi si è presa un cane. Non un cane qualsiasi, bensì un cane enorme e, nonostante questo, lo ha chiamato Briciola. È un mastino napoletano, ancora cucciolo, col muso spiaccicato, gli occhi scuri e la coda lunga. Briciola è una femmina ed è simpatica. Le piace giocare e, quando va da Federica, può girare libera nel giardino **come una trottola**.

Infatti, corre come una pazza, abbaia tutto il tempo e caccia farfalle, uccellini e qualsiasi cosa si muova: pezzi di carta, foglie...

Tutti i giorni va a spasso con zia Poppi, naturalmente al guinzaglio, per fare i propri bisognini.

L'altro giorno, però, la cucciolona ha visto un gatto che passava di lì per caso e che, quando si è accorto di lei, si è messo a correre come un matto.

Allora Briciola lo ha inseguito a tutta velocità e la povera zia Poppi, che teneva il guinzaglio attorno al polso e aveva i tacchi alti, ha perso l'equilibrio ed è caduta, mentre Briciola la tirava abbaiano.

Georg Maag, *Federica e la magia dell'antico Egitto*, Editrice Piccoli



MAPPA DEL TESTO DESCRITTIVO

- Svolgi le attività e completa la **mappa** con le **caratteristiche del testo descrittivo**: fai riferimento a quello che hai appena letto.

ORDINE DESCRITTIVO

- Rispondi con **X**.
 - Briciola è descritto secondo un ordine che va:
 - dal generale al particolare.
 - dall'alto al basso.

LINGUAGGIO

- Continua a sottolineare nel testo descrittivo gli aggettivi qualificativi e leggi il **paragone** (o similitudine). Poi rispondi con **X** e a voce.
 - Briciola è un cane:
 - vivace.
 - pasticcione.
 - tranquillo.
 - A che cosa è paragonata Briciola, quando corre nel giardino di Federica?

TESTO DESCRITTIVO

come?

com'è?

di chi?

perché?

ARGOMENTO

- Rispondi sui puntini.
 - Briciola è
 -
 -

SCOPO

- Rispondi sui puntini.
 - **PERCHÉ** si scrive un **testo descrittivo**?
 - Per
 - un luogo o un ambiente, un oggetto, un animale oppure una persona.

IO MI VALUTO!

So riconoscere le caratteristiche del testo descrittivo così:



Un microscopico guerriero

un aiutino per te

Il **TESTO POETICO** è un testo scritto **in versi**. È scritto in un linguaggio particolare per **divertire** (**filastrocca**) o per suscitare **emozioni** (**poesia**).

● Leggi questo testo poetico. Poi vai alla mappa!

Che cos'è che in aria **vola**? **A**

C'è qualcosa che non **so**? **B**

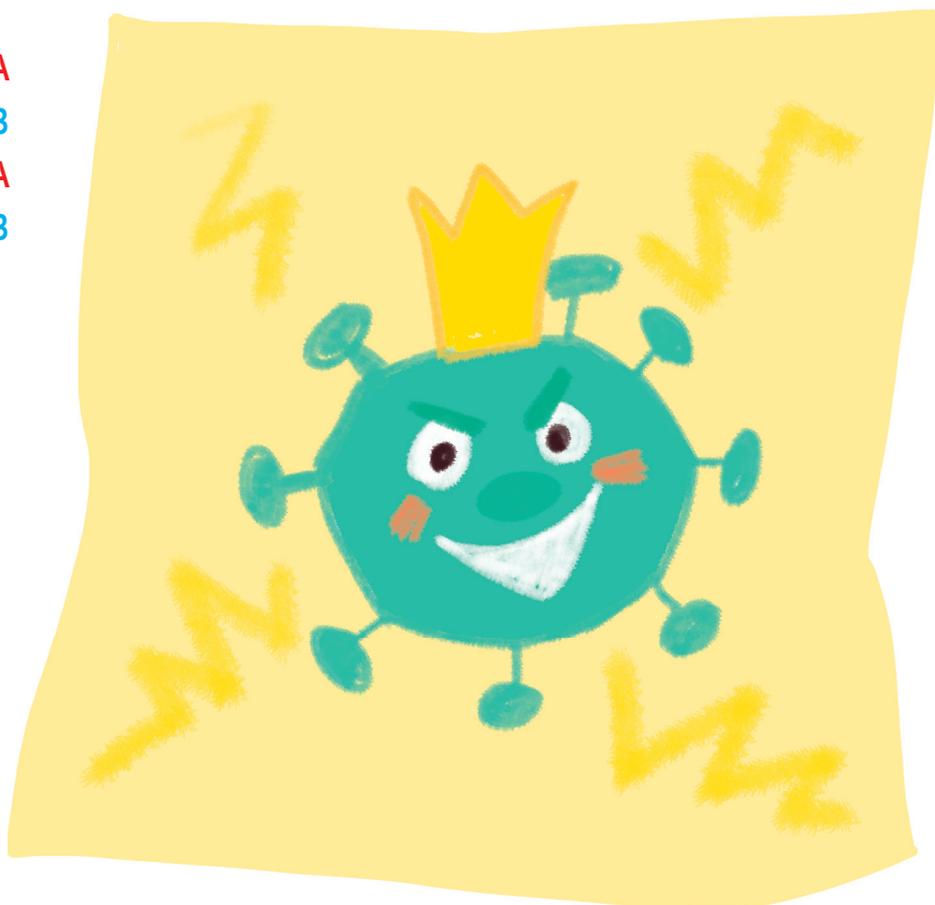
Come mai non si va a **scuola**? **A**

Ora ne parliamo un **po'**. **B**

Virus porta la corona,
ma di certo non è un Re,
e nemmeno una persona:
ma allora, che cos'è?

È un tipaccio piccolino,
così piccolo che proprio,
per vederlo da vicino,
devi avere il microscopio.
È un tipetto velenoso,
che mai fermo se ne sta:
invadente e dispettoso,
vuol andarsene qua e là.

È invisibile e leggero
e, pericolosamente,
microscopico guerriero,
vuole entrare nella gente.
Ma la gente siamo noi,
io, te, e tutte le persone:
ma io posso, e anche tu puoi,
lasciar fuori quel briccone.



Se ti scappa uno starnuto,
starnutisci nel tuo braccio:
stoppa il volo di quel brutto:
tu lo fai, e anch'io lo faccio.
Quando esci, appena torni,
va' a lavare le tue mani:
ogni volta, tutti i giorni,
non solo oggi, anche domani.

Roberto Piumini, www.unicef.it

MAPPA DEL TESTO POETICO

- Svolgi le attività e completa la **mappa con le caratteristiche del testo poetico**: fai riferimento a quello che hai appena letto.

ARGOMENTO

- Rispondi sui puntini.
- Il testo poetico parla di
-
-

STRUTTURA

- Rispondi sui puntini e con X.
- Il testo poetico è composto da (scrivi i numeri giusti):
..... **versi**, cioè righe di testo scritte una sotto l'altra.
..... **strofe**, cioè gruppi di versi.
- I **versi** formano la **rima**, cioè finiscono con parole che hanno i **suoni finali uguali**.
- Che tipo di rima è?
 Baciata.
 Alternata.
- Osserva le rime colorate e continua tu a colorare le altre rime.

TESTO POETICO

di che cosa?

com'è fatto?

perché?



SCOPO

- Rispondi sui puntini.
- **PERCHÉ** si scrive un testo poetico?
Per,
per div.....
oppure per informare in modo gioioso.

IO MI VALUTO!

So riconoscere le caratteristiche del testo poetico così:



Il delfino



Il **TESTO ESPOSITIVO** offre **informazioni** e notizie su determinati **argomenti** (di Storia, Geografia, Scienze, attualità...).

- Leggi questo testo espositivo. Poi vai alla mappa!

Il delfino non fa parte dei pesci: è un mammifero marino. Appartiene alla stessa famiglia delle balene e dei capidogli. Si riproduce dando vita a un piccolo delfino che gli assomiglia.

Ha un cervello, un cuore e dei polmoni, come l'uomo. È lungo da 170 a 240 cm, con un peso di 100-135 kg. La sua caratteristica distintiva è la presenza di una macchia sui lati del corpo a forma di clessidra, di colore grigio chiaro verso la coda e bianco-crema in direzione della testa.

Il delfino comune è presente nell'Oceano Atlantico, nel Pacifico, nel Mar Mediterraneo, Mar Nero, Golfo del Messico e Mar Rosso. Preferisce le acque profonde e con una temperatura superiore ai 10 °C, ma non è raro avvistarli sotto costa.

I delfini sono animali molto socievoli; comunicano attraverso una vasta gamma di suoni e sono giocosi acrobati che non perdono l'occasione di « surfare » sulla scia delle navi ed esibirsi fuori dall'acqua in spettacolari salti.

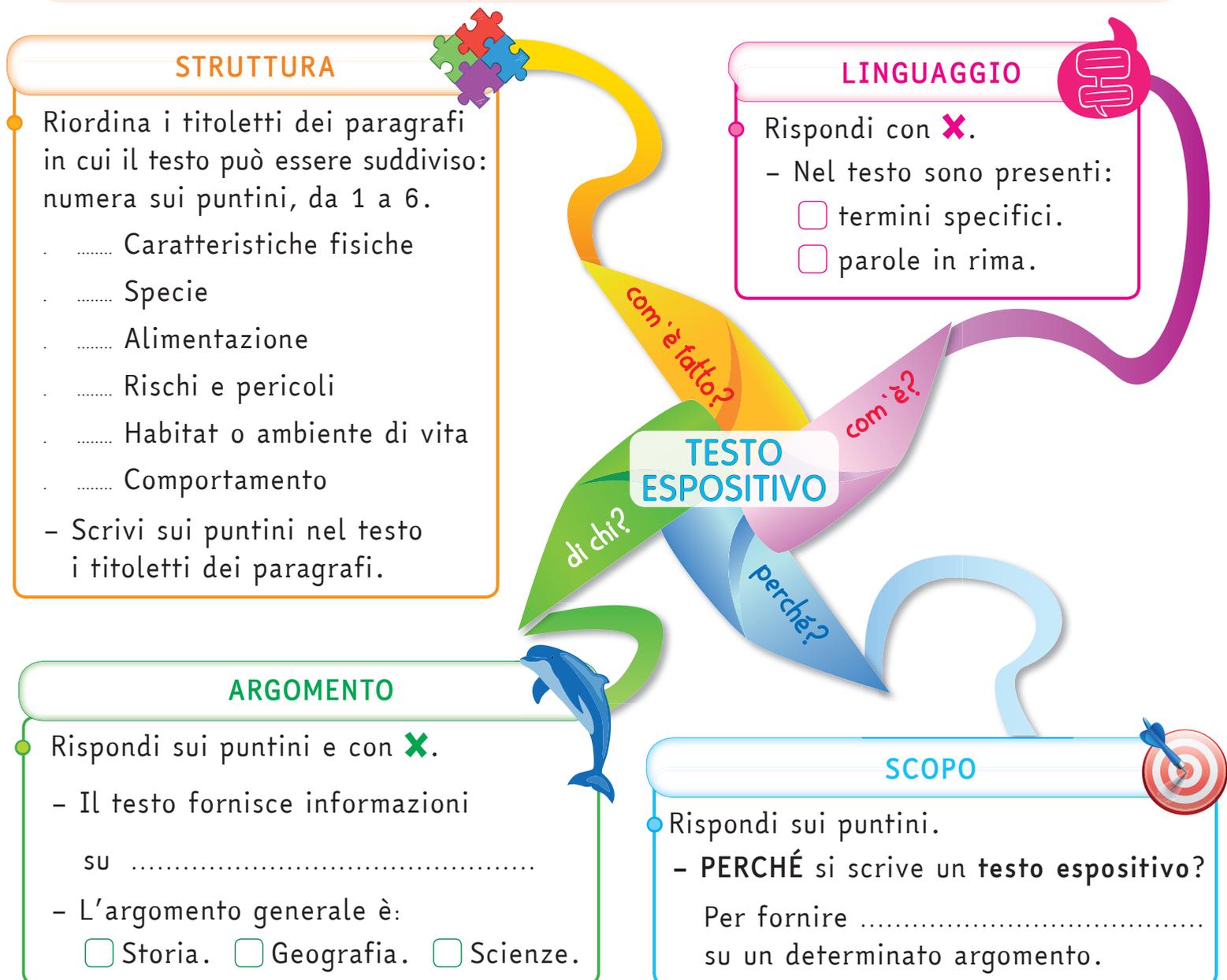
Sono eccellenti predatori e fanno razzia di calamari, polpi e pesci piccoli come le sardine e le acciughe.

I pericoli maggiori per questi cetacei vengono dalle reti da pesca e dall'inquinamento, mentre in natura devono temere solo gli squali e le orche.

www.focusjunior.it

MAPPA DEL TESTO ESPOSITIVO

- Svolgi le attività e completa la **mappa con le caratteristiche del testo espositivo**: fai riferimento a quello che hai appena letto.



IO MI VALUTO!

So riconoscere le caratteristiche del testo espositivo così:



Faccio il punto

Ricordate **COME SI SCRIVE UN TESTO?**
Riordinate i riquadri, svolgete il quiz e fate centro!



4 Leggo e correggo il testo che ho scritto.

... Leggo il titolo e raccolgo le idee.

... Seguo la scaletta e scrivo il testo.

... Organizzo le idee e preparo una scaletta.

SCRIVO E

► Compio queste **azioni** per **SCRIVERE** un testo.

SEMPRE. QUALCHE VOLTA. MAI.

Riparto con il Quiz-Test

Ricordate **COME SI RIASSUME UN TESTO?**
Riordinate i riquadri, svolgete il quiz e fate centro!



1 Leggo con **attenzione** il testo.

... Scivo un **titoletto** o una **frase breve** per ogni vignetta disegnata.

... Uso le parole del tempo o **connettivi temporali** (poi, in seguito, infine...) per **collegare** i titoletti o le frasi brevi e scrivere il riassunto.

... Disegno in **vignette** i fatti principali.

► Compio queste **azioni** per **RIASSUMERE** un testo:

SEMPRE. QUALCHE VOLTA. MAI.

RIASSUMO

Che tipo di scrittrice/scrittore sei?

Hai risposto...

SEMPRE 2 volte: sei una scrittrice/uno scrittore **AL TOP!**

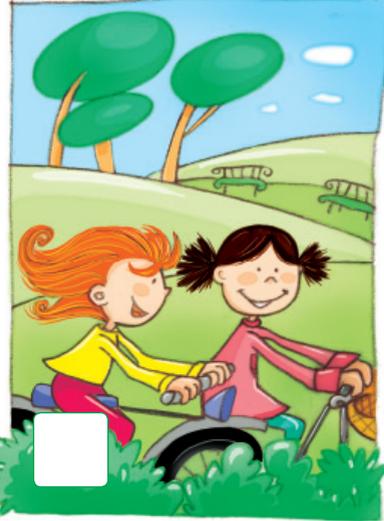
1 volta: sei una scrittrice/uno scrittore **IN GAMBA!**

0 volte: sei una scrittrice/uno scrittore **IN ERBA!**

Gira la pagina e svolgi le attività di **SCRITTURA!**

Pomeriggio in bicicletta

● Osserva le immagini e mettile in ordine temporale, da 1 a 4.



● Per ogni immagine scrivi una frase sui puntini usando i **connettivi temporali**.
– Scegli tra questi: un pomeriggio • all'improvviso • mentre • allora • subito • dopo • immediatamente • a un tratto • poi.

1

2

3

4

IO MI VALUTO!

So usare i connettivi temporali e raccontare in ordine così:



Primo giorno di scuola

- Immagina di essere tu la protagonista / il protagonista di questa storia; segui le frasi guida scritte nei riquadri a destra e scrivi la storia sul quaderno facendo riferimento alla tua esperienza.

INIZIO

- Racconta come inizia la storia, chi sono i **personaggi**, **dove** si trovano e **quando**.

Ore 7: suona la sveglia, nessuno la spegne.

Un rumore assordante rimbomba per tutta la casa.

Allora la mamma si decide a...

Il papà...

VICENDA

- Racconta **che cosa succede** e scrivi i fatti nell'**ordine** in cui **accadono**.

Poi arriva il mio turno.

Sento la mano della mamma che sfiora la mia guancia e tac... spalanco gli occhi, ma non...

Allora...

Così...

CONCLUSIONE

- Racconta come si conclude la storia. Scrivi anche le tue **riflessioni** e il tuo **stato d'animo**.

E... urla di qua e urla di là, finalmente usciamo tutti di casa o quasi, perché come sempre...

IO MI VALUTO!

So scrivere un racconto realistico così:



Paesaggio da cartolina

● Descrivi sui puntini il paesaggio della fotografia: utilizza gli indicatori spaziali.



- La fotografia presenta
- In primo piano
- Sullo sfondo
- A destra
- A sinistra
- L'elemento che mi colpisce di più è
perché

IO MI VALUTO!

So descrivere un paesaggio così:



La descrizione di una persona

- Ricopia questo schema su un foglio e completalo, parlando di te stessa/o.

NOME.....

.....

SPORT PREFERITO:

ANIMALE PREFERITO:

PASSIONE O INTERESSE:

MI PIACE:

.....

NON MI PIACE:

.....

- Piega il foglio e consegnalo all'insegnante. Anche i tuoi compagni faranno lo stesso e a turno ognuno sorteggerà un foglio con lo schema compilato da un compagno.
- Ora descrivi l'aspetto fisico del compagno che hai sorteggiato. Poi completa la descrizione con le informazioni contenute nello schema.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IO MI VALUTO!

So descrivere una persona così:



La mia poesia

- Per scrivere poesie bisogna usare le **parole** in modo quasi magico. Segui i suggerimenti numerati per scrivere la tua poesia!

1 Comincia scegliendo un **argomento**. Ecco alcuni spunti.



2 Ricerca le **parole**: aggettivi, verbi, parole delle emozioni.

	Aggettivi	Verbi	Parole delle emozioni
La luna	rotonda, solitaria	illumina, aspetta	solitudine, malinconia ..
L'amicizia
Il mare
Le farfalle

3 Scrivi qui la tua poesia in versi, una frase sotto l'altra. Leggi l'esempio.

Nel cielo la luna è una palla
luminosa aspetta l'alba.
Vorrebbe tanto vedere il sole
Triste triste aspetta.

.....

.....

.....

IO MI VALUTO!

So scrivere in versi così:



Un nuovo stile di vita

- Leggi il seguente testo espositivo, suddiviso in cinque sequenze: riscrivi sui puntini la parola chiave che indica l'informazione principale.
 - Scegli tra queste: palizzate • palafitte • acqua • altre costruzioni • capanne

<p>1 I primi villaggi sorsero vicino a corsi d'acqua, perché gli uomini potevano utilizzare l'acqua dolce per usi personali, per i campi e per gli animali. Lungo i fiumi o nei laghi potevano inoltre pescare e spostarsi facilmente per raggiungere altri villaggi.</p>	<p>.....</p>
<p>2 Le prime abitazioni erano capanne di forma circolare, costruite con fango e terra argillosa impastati con acqua e mischiati a canne e paglia.</p>	<p>.....</p>
<p>3 C'erano poi le palafitte, piattaforme di legno sorrette da pali conficcati in terreni paludosi o direttamente nell'acqua.</p>	<p>.....</p>
<p>4 Nel villaggio c'erano anche le stalle, il granaio e il forno per il pane.</p>	<p>.....</p>
<p>5 Di solito i villaggi erano circondati da palizzate di legno per proteggersi dagli animali feroci.</p> <p style="text-align: right;"><i>Autori Vari, Olmo bla bla, discipline 3, il capitello</i></p>	<p>.....</p>

- Completa le frasi con le informazioni principali.

- I villaggi sorsero vicino a, come un o un lago. L'acqua serviva per
- Le erano costruite con, argilla, canne e paglia.
- Le erano abitazioni sull'.....
- Le altre costruzioni del villaggio erano:
- I villaggi erano circondati da per difendersi dagli

IO MI VALUTO!

So scrivere le informazioni principali così:



La leggenda del monte Cervino

un aiutino per te

Per fare un **RIASSUNTO** è importante: **leggere** il testo e **capire** di che cosa parla • dividere il testo in **sequenze**, cioè in parti più piccole, e trovare in ciascuna sequenza l'**informazione più importante**.

Un tempo sulle Alpi regnava il gigante Gargantua.

Era un gigante buono e mangione: divorava una dozzina di buoi a colazione, con contorno di maiali arrosto e beveva una botte di vino.

Un giorno, Gargantua si domandò:

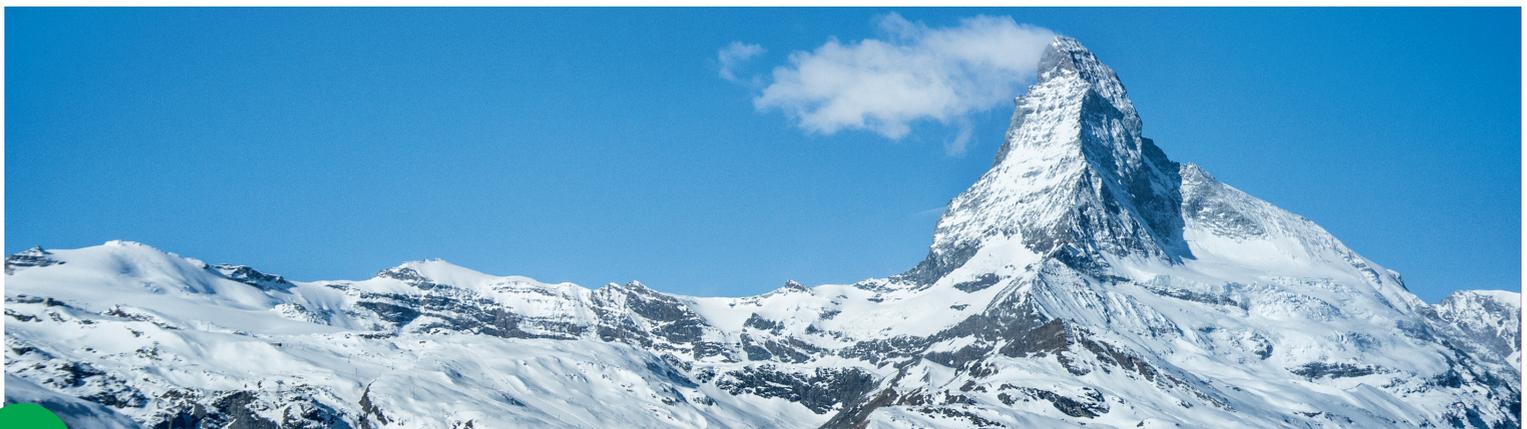
– Va bene, io sono un uomo pacifico, ma al di là dei confini potrebbero esserci degli uomini malvagi con l'intenzione di farmi guerra. Voglio proprio vedere.

Per Gargantua, vedere al di là delle Alpi era una cosa da niente, era così grande che bastava si alzasse in piedi. E **così** fece.

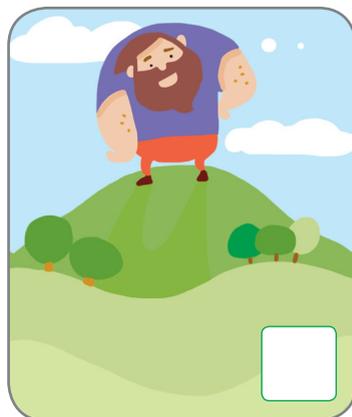
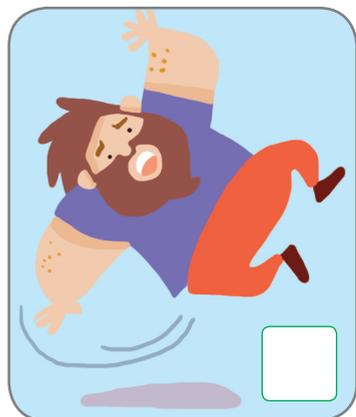
Ma quel giorno il buon Gargantua aveva mangiato e bevuto più del solito, quindi, **appena** allungò un piede al di là delle Alpi per vedere che gente vi abitava, si verificò una cosa strabiliante: le Alpi non ressero più al peso del gigante e si sgretolarono.

Alla fine, in mezzo a tanta rovina non rimase che una piramide di roccia tra le enormi gambe del gigante.
E così nacque il monte Cervino.

Marina Spano, *Leggende regionali italiane*, Principato



- Riordina le immagini che illustrano le sequenze del testo. Numeri i quadratini, da 1 a 4.



- Scrivi una breve frase per ogni immagine.

1

2

3

4

- Utilizza le parole del tempo o connettivi temporali per collegare le frasi. Otterrai il riassunto.

Un tempo

Un giorno il gigante si domandò se

E così

Appena

Alla fine

IO MI VALUTO!

So riassumere un testo narrativo così:



Faccio il punto

Ricordate quale **FUNZIONE** svolgono le **PAROLE** all'interno della **FRASE**? Svolgete il quiz e fate centro!



► Riconosco la parola **ARTICOLO** perché **PRECEDE IL NOME**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



RIFLETTO



► Riconosco la parola **NOME** perché indica **PERSONE, COSE, ANIMALI, IDEE, EMOZIONI**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



► Riconosco la parola **AGGETTIVO** perché **ACCOMPAGNA** e indica **QUALCOSA DI PIÙ** del **NOME**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.



sulla LINGUA

► Riconosco la parola **VERBO** perché **ESPRIME UN'AZIONE** oppure un **MODO DI ESSERE**.

- SEMPRE.
- QUALCHE VOLTA.
- MAI.

Come te la cavi con la grammatica?

- Hai risposto...
SEMPRE 4 volte: **VAI ALLA GRANDE!**
- 2-3 volte: **BENE, MA PUOI FARE MEGLIO!**
- 0-1 volta: **RIPROVA ANCORA!**

Gira la pagina e svolgi gli esercizi per ripassare **ORTOGRAFIA** e **GRAMMATICA!**

ARTICOLI e NOMI

1 Leggi il testo e colora in giallo il quadratino con l'articolo giusto.

Quel giorno il un vento portava un l' odore di alghe.

Marco e Martina giocavano tra gli i scogli e proprio lì, sotto un uno scoglio,

i gli bambini trovarono alcune conchiglie, un il piccolo riccio marino

e un un' ancora abbandonata. L' Un oggetto era tutto arrugginito,

forse apparteneva ad un un' antico veliero. Marco e Martina chiamarono

mamma e papà a vedere la una bellezza della loro scoperta archeologica.

2 Rifletti e rispondi con X.

- Gli **articoli determinativi** (il, lo, la, i, gli, le, l') si usano quando si parla di:

qualcosa che è già noto o ben definito.

un oggetto, un animale o una persona qualunque.

- Gli **articoli indeterminativi** (un, uno, una, un') si usano quando si parla di:

qualcosa che è già noto o ben definito.

un oggetto, un animale o una persona qualunque.

3 Rileggi di nuovo il testo e individua i **nomi** indicati dalla tabella.
Poi scrivilo al posto giusto.

Nomi propri
Nome comune di persona, maschile, plurale
Nomi comuni di cosa, femminili, plurali
Nome comune di animale, maschile, singolare
Nome astratto

4 Rifletti e rispondi con X.

- I **nomi** sono parole che:

indicano soltanto oggetti e animali.

indicano persone, oggetti, animali e sentimenti.



IO MI VALUTO!

So usare ARTICOLI e NOMI così:



AGGETTIVI QUALIFICATIVI

- 1 Leggi e colora gli **aggettivi qualificativi** che si riferiscono al nome sottolineato, come nell'esempio.

È una **splendida** giornata **estiva**. Ma Pietro e Olivia non sono affatto felici.

- Perché avete il muso lungo?– chiede la mamma.
- I nostri amici – brontola Pietro – sono al centro estivo a divertirsi... Perché noi no?
- Perché questa settimana – risponde la mamma – lavoro da casa e potete stare con me.
- Sì, ma che noia! – esclama Pietro.
- Noia è una parola antipatica – commenta Olivia. – Sembra il nome di una brutta strega.
- Hai ragione! – esclama Pietro. – La noia è una strega malefica che ci fa sbuffare e ci toglie l'energia! Dobbiamo sconfiggerla.

Per cacciare una strega serve un piano super, così i due fratelli si mettono al lavoro.

- Le streghe detestano le cose divertenti, come barzellette spiritose, risate allegre, colori vivaci e caramelle zuccherose.

Tea Orsi, *La strega della noia*, De Agostini



- 2 Rifletti e rispondi con ✕.

- Gli aggettivi qualificativi si aggiungono al nome per specificare:
 - una qualità o una caratteristica.
 - come si chiama un oggetto, un animale o una persona.

- 3 Scrivi i contrari dei seguenti aggettivi qualificativi.

Sincero
Educato
Triste

Fifone
Distratto
Disordinato

IO MI VALUTO!

So usare gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI così:



I TEMPI DEI VERBI

- 1 Leggi e sottolinea i **verbi**, cioè le parole che esprimono azioni, modi di essere, sensazioni e situazioni.

Un tempo, la Foresta Oscura era piuttosto un boschetto. Poi, però, gli alberi sono cresciuti, sono diventati enormi e hanno nascosto la casa della strega Sibilla e del gatto Serafino.

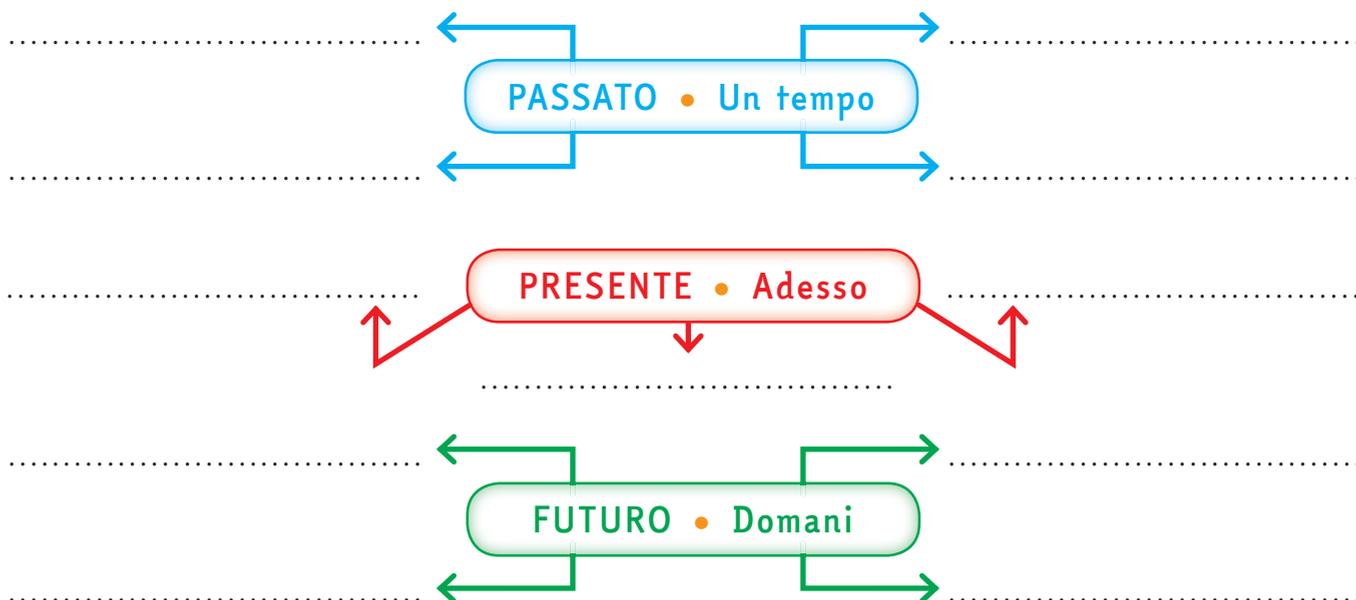
Adesso il giardino è pieno di rami, cespugli e arbusti. La strega inciampa sempre nelle radici degli alberi e il gatto ride sotto i baffi.

Domani o un altro giorno, Sibilla, quando avrà voglia, metterà in ordine; magari farà un incantesimo e trasformerà i rami in stuzzicadenti e le erbacce in fiori e farfalle!



V. Thomas-K. Paul, *Il mostro della Foresta Oscura*, IdeeAli

- 2 Riscrivi i verbi che hai sottolineato al posto giusto sui puntini. Ragiona su quando avviene l'azione.



IO MI VALUTO!

So riconoscere i TEMPI DEI VERBI così:



AL PASSATO

1 Leggi e sottolinea i verbi. Poi rispondi con ✕.

Questa mattina siamo andati al museo di Paleontologia.

È stata un'esperienza incredibile! Abbiamo osservato i resti di un elefante preistorico e di un mammut, ai quali abbiamo scattato delle bellissime foto.

- I verbi del testo sono espressi al tempo:

passato remoto. passato prossimo.

- È stato usato questo tempo verbale perché si racconta:

un'esperienza vicina nei ricordi dei bambini.

una storia passata da molto tempo.

AL FUTURO

1 Inserisci nello schema solo le **azioni future** aiutandoti con le iniziali.

Scegli le azioni future dall'elenco sotto.

Nella colonna colorata leggerai che cosa ti succederà se non avrai fatto errori.

- Scegli qui le tue azioni future.

VEDRANNO • VEDONO

DORMIVATE • DORMIREMO

LAVERAI • LAVAVI

PARTIREMO • PARTIVATE

CORRIAMO • CORRERÒ

GIOCHERÀ • GIOCHIAMO

MANGIAVANO • MANGERETE

TORNERAI • TORNANO

		L						
P								
	T							
	G							
M								
	C							
V								
D								

IO MI VALUTO!

So riconoscere il TEMPO PASSATO e il TEMPO FUTURO così:



LA FRASE MINIMA



La **FRASE MINIMA** è formata dai soli **elementi necessari** a esprimere un **significato**.

1 Leggi e osserva le frasi. Poi rispondi con ✕.

La nonna	di Chiara	prepara	i biscotti	con la marmellata	di more.
----------	-----------	---------	------------	-------------------	----------

La nonna	di Chiara	prepara	i biscotti	con la marmellata
----------	-----------	---------	------------	-------------------

La nonna	di Chiara	prepara	i biscotti
----------	-----------	---------	------------

La nonna	prepara	i biscotti
----------	---------	------------

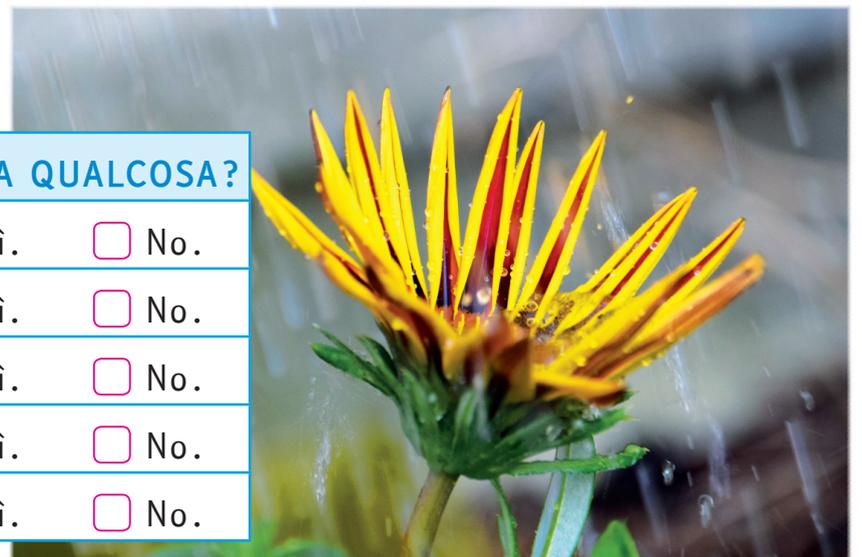
- Nell'ultima frase potresti togliere anche **i biscotti**?

- Sì, perché è un'informazione che viene dopo il verbo.
- No, perché, senza l'informazione **i biscotti**, la frase non ha un significato compiuto.



2 Leggi e indica con ✕ se in queste frasi minime manca qualcosa, oppure no.

FRASI	MANCA QUALCOSA?	
1 Sara nuota.	<input type="checkbox"/> Sì.	<input type="checkbox"/> No.
2 La maestra corregge i compiti.	<input type="checkbox"/> Sì.	<input type="checkbox"/> No.
3 Luca ha visto.	<input type="checkbox"/> Sì.	<input type="checkbox"/> No.
4 Piove.	<input type="checkbox"/> Sì.	<input type="checkbox"/> No.
5 I nonni abitano.	<input type="checkbox"/> Sì.	<input type="checkbox"/> No.



IO MI VALUTO!

So riconoscere la FRASE MINIMA così:



SOGGETTO E PREDICATO

1 Sottolinea il **predicato**, cioè il **verbo** e scrivi un **soggetto** adatto a completare la frase.

- illuminano la notte.
- è arrivato alla stazione di Firenze in orario.
- legge il giornale.
- abbiamo recitato davanti ai genitori.



2 Leggi e correggi le frasi sui puntini. **Soggetto** e **predicato** devono **andare d'accordo!**

- Il gatto della nonna dormono sul divano.
.....
- Carolina e Giulio ha avvistato un delfino tra le onde.
.....
- I fiori sul davanzale della nonna è rosso.
.....

3 Collega con frecce le parti in modo da ottenere delle frasi di senso compiuto. Poi sottolinea in verde il **predicato** e in rosso il **soggetto**.

<u>Paolo</u>	sei andato a Bologna.
Noi	bevo la spremuta.
Tu	aspettiamo l'autobus.
La zia	telefona ai nonni.
Io	<u>mette</u> le chiavi in borsa.



IO MI VALUTO!

So riconoscere il SOGGETTO e il PREDICATO così:



SUONI DIFFICILI

1 In ogni coppia, sottolinea la parola corretta.

- dragi / draghi
- cielo / celo
- ascensore / ascensore
- ruscello / rusciello
- giraffa / ghiraffa
- pasticciere / pasticcere
- crociera / crocera
- conoscenze / conoscienze
- traghetto / tragetto
- giardino / gardino
- schiuma / sciuma
- pischina / piscina

2 In ogni gruppo trova l'errore e scrivi sui puntini la parola corretta.

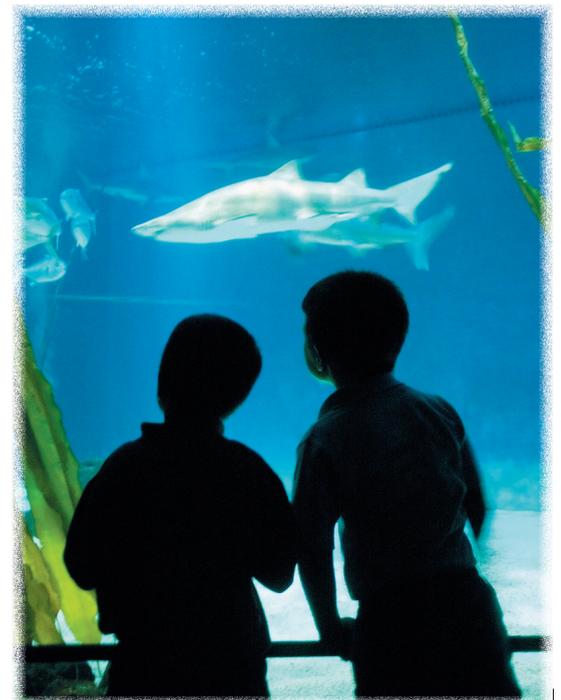
- giglio – aglio – taglio – filio
.....
- petrolio – cavagliere – veliero – olio
.....
- sbaglio – coniglio – imbrolio – famiglia
.....
- sogno – insegnante – prugna – bagno
.....
- genio – gnente – carabinieri – miniera
.....
- disegniamo – sognamo – regniamo
.....

3 Completa la tabella: scrivi i plurali seguendo la spiegazione tra parentesi.

	SINGOLARE	PLURALE
	cilie gia (gia è preceduta da una vocale)	Ciliegie
	spiag gia (gia è preceduta da una consonante)
	aran cia (cia è preceduta da una consonante)
	cam icia (cia è preceduta da una vocale)

4 Completa con QU, CU, CQU.

- Giacomo gioca nella s.....adra di pallavolo della s.....ola.
- I miei genitori mi hanno regalato a.....erelli e pennelli.
- Molte piante sono dotate di a.....lei.
- Oggi nel cir.....ito c'è una gara di moto.
- Oggi abbiamo fatto la prova di eva.....azione.
- Ho trascorso delle vacanze tran.....ille.
- Nell' a.....ario di Genova ho visto lo s.....alo tigre.



H, APOSTROFO, ACCENTO

1 Completa con **hai** oppure **ai**.

- finito di fare i compiti?
- Dove lasciato lo zaino? Forse accanto giornali.
- Se fame, prendi una banana!
- Ho chiesto miei genitori di portarmi al cinema.



2 Completa con **ha** oppure **a**.

- casa di Francesco ci sono quattro gatti!
- Stamani la mamma è rimasta letto perché non sentito la sveglia.
- Appena la maestra iniziato leggere, è suonata la campanella.
- Pasqua andremo visitare il museo del cinema.

3 Metti l'**apostrofo** dove occorre (e toglì la vocale giusta).

- Stiamo aspettando lo autobus da un ora: sarà già passato?
- Ora ho tutto altro da fare: verrò un altro giorno.
- Che bello orologio! È un regalo di compleanno?
- Vorrei salire sulla altalena, ma c'è una amica di mia sorella!



4 Metti l'**accento** dove occorre.

- Il venerdì vado a tennis e sono al colmo della felicità.
- Mi piace fare lezione con l'istruttore: è severo e qualche volta mi mette in difficoltà.
- Ma so che posso farcela, così mi concentro e... hurra! Lo batto!

5 Segna con **X** la frase corretta di ogni coppia.

- Marta ha comprato là bicicletta: eccola là, è quella rossa è gialla
- Marta ha comprato la bicicletta: eccola là, è quella rossa e gialla.
- Il nonno mi dà buoni consigli.
- Il nonno mi da buoni consigli.



IO MI VALUTO!

So utilizzare le REGOLE ORTOGRAFICHE così:



Io mi valuto così!

cod. 9088

LEGGO E COMPRENDO

Nelle attività di lettura e comprensione ho ottenuto n°



ANALIZZO IL TESTO

Nelle attività di analisi del testo ho ottenuto n°



SCRIVO E RIASSUMO

Nelle attività di scrittura ho ottenuto n°



RIFLETTO sulla LINGUA

Nelle attività di grammatica ho ottenuto n°



In che cosa posso migliorare?

.....
.....

Come posso fare?

- Faccio domande quando non capisco.
- Leggo con più attenzione le consegne.
- Rivedo il compito dopo averlo concluso.
- Parlo con l'insegnante.

.....

Sono pronta/o per INIZIARE LA CLASSE QUARTA!

QUESTO VOLUME VIENE OFFERTO IN **OMAGGIO**
A TUTTI GLI INSEGNANTI E A TUTTI GLI STUDENTI DELLE LORO CLASSI,
CHE HANNO IN ADOZIONE TESTI EDITI DA:
Gruppo editoriale **IL CAPITELLO*** e **ELI-LA SPIGA**

(*CHE NON LO ABBIANO GIÀ PREVISTO NELLA LORO CONFIGURAZIONE)

In caso di necessità di acquisto,
il prezzo fissato
per le copie di vendita è di
€ 3,90